



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE QUATTROMIGLIA

Via Buenos Aires 87036 (CS) – Tel. 0984839008

C.M. CSIC87900V – C.F.: 98077920787

Mail: csic87900v@istruzione.it Pec: csic87900v@pec.istruzione.it

Codice iPa istsc_csic87900v – codice univoco: UF3VWM

Sito web: <https://www.icrendequattromiglia.edu.it>



LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

ANNO SCOLASTICO
2024 -2025

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

La citata legge ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono state disciplinate con l’ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3.

Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall’anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado, la stessa ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall’ultimo periodo dell’anno scolastico 2024/2025, definito in base all’autonoma determinazione di ciascuna istituzione scolastica (trimestre, quadrimestre o pentamestre). Dal medesimo periodo didattico cessano di avere efficacia le disposizioni di cui all’ordinanza ministeriale 4 dicembre 2020, n. 172 e alle relative Linee guida.

Le presenti Linee Guida, redatte successivamente al termine del primo periodo didattico della nostra scuola, sono adottate con riferimento all’ordinanza di cui sopra e alle deliberazioni emesse dagli OO.CC. dell’I.C. Rende Quattromiglia sulla base della propria autonomia decisionale prevista dal D.P.R. 275/99 e assumendo, inoltre, quanto previsto dalla normativa in materia di valutazione scolastica degli apprendimenti e del comportamento, e in particolare:

- **Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025** “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.
- **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”.
- **O. M. 172 del 4 dicembre 2020** “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.
- **Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020** “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”.
- **Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazione dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41** “ Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, con il quale vengono ripristinati per la scuola primaria i giudizi descrittivi di valutazione”.

- **Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.
- **D.M. n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- **D.M. n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- **Decreto legislativo n. 62/2017**,
“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.
- **D.P.R. n. 122/2009**,
“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione”.
- **Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297**
“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”.

Finalità', obiettivi e funzioni della valutazione

La valutazione scolastica si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati

La Scuola ha come finalità principale il pieno sviluppo della personalità degli studenti, pertanto anche l'ambito della valutazione deve assumere un carattere formativo: si valuta per comprendere, si valuta per progettare, si valuta per educare.

VALUTAZIONE		
COMPRENDE	PROGETTA	EDUCA
<ul style="list-style-type: none">• osserva risultati, apprendimenti e comportamenti;• analizza processi;• individua contesti.	<ul style="list-style-type: none">• studia ed attiva le azioni da intraprendere;• calibra quelle avviate;• promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.	<ul style="list-style-type: none">• osserva le prestazioni dell'alunno;• si interroga sull'efficacia degli insegnamenti;• è attenta a migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola.

Fine ultimo della valutazione non, dunque, classificare gli alunni rispetto ai livelli di prestazione ma rilevare, monitorare, progettare e concretizzare il processo che porta all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il processo di valutazione prevede diverse articolazioni:

La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento; si parlerà quindi di:

- ✚ valutazione **diagnostica o iniziale**, fatta nel momento di intraprendere un itinerario o formativo tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento al fine di eleggere e calibrare di opportune strategie didattiche;
- ✚ valutazione **formativa o "in itinere"**, che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi, necessaria per individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;

- ✚ valutazione **sommativa o complessiva**, finale, da condurre al termine di un processo didattico al fine di definire i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti nella valutazione periodica e finale.

- ✚ valutazione **delle competenze**. Attraverso compiti autentici, rubriche valutative, griglie di osservazione e autobiografie cognitive, mira alla rilevazione della rilevazione e certificazione dei livelli di competenza.

La valutazione degli apprendimenti viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari. Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica;
- esiti di iniziative di supporto e recupero;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- livello di partenza;
- confronto tra risultati previsti e raggiunti;
- uso degli strumenti;
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;
- evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione terrà conto anche dell'interesse, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dallo studente nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa.

Per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli studenti, il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva attraverso il registro elettronico. Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnato il documento di valutazione contenente il profitto raggiunto in tutte le discipline. Sono inoltre previsti colloqui individuali con cadenza periodica prestabilita e modalità mista (in presenza, on line e telefonica) con gli insegnanti di classe; su richiesta dei genitori o su convocazione da parte degli insegnanti, sono possibili ulteriori incontri.

A ciascun insegnante compete la responsabilità della valutazione e, in accordo con gli obiettivi del PTOF, a ciascun insegnante, di concerto con i dipartimenti disciplinari in cui opera, compete la scelta delle modalità di verifica per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina.

La valutazione all'interno dell'Istituto Comprensivo Rende - Quattromiglia, in linea con i riferimenti normativi e le linee guida vigenti, risponde alle seguenti istanze:

- + far conoscere allo studente il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;
- + far conoscere al docente l'efficacia o meno delle sue strategie e metodologie di insegnamento;
- + far conoscere alla famiglia le competenze acquisite dall'alunno a livello di conoscenze e abilità.

Inoltre, accompagnando tutto il processo formativo, la valutazione permette di:

- + far conoscere allo studente il suo livello di apprendimento in riferimento agli obiettivi prefissati;
- + aiutare il docente a misurare costantemente l'efficacia del suo operato;
- + rendere consapevole la famiglia delle competenze e conoscenze acquisite dall'alunno.

Modalità di verifica e valutazione

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere puramente formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- + Identità
- + Autonomia
- + Socialità e relazione
- + Risorse cognitive
- + Risorse espressive

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
TRE ANNI	INGRESSO	La prima valutazione per i bambini di tre anni avverrà al termine di un primo periodo di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.
	INTERMEDIO	Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali.
	FINALE	Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati
QUATTRO ANNI	INGRESSO	Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.
	INTERMEDIO	Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali
	FINALE	Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.
CINQUE ANNI	INGRESSO	Si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.
	INTERMEDIO	Nella fase intermedia verranno verificate, osservate, rimodulate, confermate le ipotesi iniziali
	FINALE	Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado

Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le prove di verifica si identificano come strumenti volti a sollecitare la manifestazione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità possedute e raggiunte dagli allievi.

In linea con questa *vision*, nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno verifiche orali, scritte e pratiche per le varie discipline, in base agli obiettivi di apprendimento prefissati.

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite dall'alunno, sono strumenti:

- ✚ con cui l'allievo saggia i livelli di conoscenze, di abilità e di competenze acquisite, ma anche di eventuali difficoltà incontrate nel percorso sviluppato;
- ✚ con cui il docente può controllare gli esiti della sua azione didattica, in vista di una continua messa a punto delle metodologie e degli obiettivi da raggiungere.

Gli alunni devono essere coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano il loro impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della loro personalità.

A tal fine, i docenti del consiglio di classe e interclasse:

- ✚ informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- ✚ informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- ✚ informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- ✚ promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi irrinunciabili delle discipline e dei livelli di conoscenze, competenze e abilità specifiche della classe di appartenenza, dell'età e degli stili cognitivi degli alunni al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali o difficoltà d'apprendimento, le prove verranno predisposte secondo i piani educativi/didattici personalizzati e individualizzati in collaborazione con l'insegnante di sostegno o con la Funzione strumentale dedicata e, comunque, tenendo conto delle disposizioni inserite del PAI dell'Istituto oltre che della vigente normativa a riguardo.

Per tutti gli alunni, la valutazione del profitto relativo alle singole discipline si basa sull'accertamento sistematico del processo di apprendimento che si realizza con diverse modalità di verifica:

- ✚ **prove scritte:** questionari a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento, di corrispondenza, ecc.), simulazioni di prove Invalsi, temi, relazioni, componimenti, riassunti, ricerche, problemi, esercizi, mappe di sintesi.
- ✚ **prove orali:** interrogazioni, interventi dal posto, conversazioni spontanee e guidate, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ricerche.
- ✚ **prove pratiche:** libere espressioni creative, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio, test motori. Per ogni disciplina è previsto un congruo numero di verifiche, necessario al raggiungimento di una valutazione dignitosamente attendibile per ciascun alunno.

Criteria per la valutazione degli apprendimenti

Sia nella Scuola Primaria che nella scuola secondaria di Primo Grado i docenti valutano, per ciascun alunno e per ciascuna disciplina del curriculum, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Per la Scuola Primaria la valutazione è riferita a ciascun obiettivo di apprendimento delle discipline del curriculum in coerenza con la progettazione curricolare. Per la valutazione degli apprendimenti ogni consiglio di classe e interclasse farà riferimento ai giudizi sintetici con relative descrizioni di seguito riportati (Allegato A O.M. 9 gennaio 2025 n.3).

Per la Scuola Secondaria la valutazione fa riferimento alle discipline esprimendo un giudizio in decimi sul livello globale di acquisizione degli obiettivi di apprendimento della progettazione curricolare.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA PRIMARIA

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
(Allegato A OM 9 gennaio 2025 n.3)

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Pieno e completo conseguimento degli obiettivi e delle competenze preventivati. Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti.</p> <p>Esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico e appropriato. Sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. Capacità di utilizzare le conoscenze in funzione meta cognitiva</p>
9	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi e delle competenze preventivati. Conoscenze ampie, complete e approfondite. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali. Capacità di operare collegamenti tra discipline. Conoscenza completa dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi in diverse situazioni.</p>
8	<p>Raggiungimento degli obiettivi e delle competenze preventivati. Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico e appropriato. Buona correttezza ortografica e grammaticale. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali. Padronanza dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti. Capacità di utilizzare le competenze in diverse situazioni</p>
7	<p>Complessivo conseguimento degli obiettivi e delle competenze progettati. Conoscenze generalmente complete e sicure. Adeguata capacità di comprensione e di analisi. Discreta applicazione di concetti, regole e procedure, Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Conoscenza completa non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia</p>
6	<p>Parziale raggiungimento degli obiettivi e delle competenze preventivati. Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi. Accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale. Lessico semplice ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>
5	<p>Non adeguato conseguimento degli obiettivi e delle competenze preventivati. Conoscenze generiche e parziali. Modesta capacità di comprensione e di analisi. Modesta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale. Repertorio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile. Poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Ha appreso i contenuti in maniera superficiale. Li distingue e li collega tra loro in modo frammentario. Nella loro applicazione necessita di essere guidato</p>
4	<p>Obiettivi e competenze minimi preventivati non raggiunti. Conoscenze frammentarie e incomplete. Stentata capacità di comprensione e di analisi. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente a volte confusa ed approssimativa. Gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.</p>

Criteri generali di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento, a norma del Decreto Leg. 62/2017, viene espressa – in sede di scrutinio intermedio e finale – con un giudizio sintetico. Tale giudizio non sarà riferito ad un singolo episodio, ma scaturirà dalla situazione complessiva di maturazione, di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico (art.3, c.2 D. M. 5/2009).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo che nel secondo quadrimestre.

Per la valutazione del comportamento, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo grado, sono state predisposte specifiche griglie di riferimento di seguito riportate.

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

(D.Lgs 13/04/2017 n 62 – nota MIUR 10/10/2017 – DPR 235/2007)

Giudizio sintetico	Descrizione del giudizio
Esemplare	Rispetto costante dell'Istituzione scolastica, delle regole condivise, del personale che in essa opera. Rispetto dei regolamenti, delle norme disciplinari e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche e alla vita della scuola. Svolgimento consapevole e motivato delle consegne. Relazioni fondate su valori di solidarietà, reciprocità e condivisione. Puntuale e scrupoloso rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Responsabile e collaborativo	Rispetto dell'Istituzione scolastica, delle regole condivise, del personale che in essa opera. Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche e alla vita della scuola. Adeguato e puntuale svolgimento delle consegne. Relazioni fondate sul rispetto e sulla capacità di collaborazione. Sicuro e appropriato rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Responsabile	Rispetto adeguato dell'Istituzione scolastica, delle regole condivise, del personale che in essa opera. Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Partecipazione adeguata e responsabile alla vita della scuola. Svolgimento puntuale delle consegne. Relazioni positive con coetanei e adulti. Completo rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Corretto	Rispetto essenziale dell'Istituzione scolastica, delle regole condivise, del personale che in essa opera. Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Comportamento che richiede raramente interventi per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Svolgimento discretamente puntuale degli impegni scolastici. Relazioni generalmente positive con i coetanei e con gli adulti. Adeguato rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Poco corretto	Ricorrenti richiami relativi al rispetto delle regole condivise, dei regolamenti e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Comportamento che richiede spesso interventi per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Non sempre sufficiente responsabilità nello svolgimento delle consegne scolastiche Difficoltà a stabilire e a mantenere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti. Essenziale rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Ha richiami verbali e note disciplinari riferibili ad episodi di media entità.
Scorretto	Gravi mancanze relative al rispetto delle Norme del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Comportamento che richiede interventi continui per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Scarsi segni di responsabilità nello svolgimento delle consegne scolastiche. Relazioni inadeguate con coetanei e adulti. Limitato rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Ha numerose note disciplinari riferibili ad episodi di grave entità (D.Lgs 13/04/2017 n. 62).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025 - D.Lgs 13/04/2017 n 62 – nota MIUR 10/10/2017 – DPR 235/2007)

Voto in decimi	Descrizione del giudizio
10	Rispetto consapevole delle Norme del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche e alla vita della scuola. Svolgimento consapevole e motivato delle attività scolastiche. Relazioni fondate su valori di solidarietà, reciprocità e condivisione. Puntuale e scrupoloso rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
9	Rispetto costante delle Norme del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche e alla vita della scuola. Adeguato e puntuale svolgimento degli impegni scolastici. Relazioni fondate sul rispetto e sulla capacità di collaborazione. Sicuro e appropriato rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
8	Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Partecipazione adeguata e responsabile alla vita della scuola. Svolgimento puntuale delle consegne scolastiche. Relazioni positive con coetanei e adulti. Completo rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
7	Rispetto essenziale del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Comportamento che richiede raramente interventi per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Svolgimento discretamente puntuale degli impegni scolastici. Relazioni generalmente positive con i coetanei e con gli adulti. Adeguato rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
6	Ricorrenti richiami relativi al rispetto delle Norme del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata. Comportamento che richiede spesso interventi per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Non sempre sufficiente responsabilità nello svolgimento delle consegne scolastiche. Difficoltà a stabilire e a mantenere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti. Essenziale rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Ha richiami verbali e note disciplinari (almeno 3 individuali fatte da docenti diversi) riferibili ad episodi di media entità.
5	Gravi mancanze relative al rispetto delle Norme del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei principi dell'educazione civica sia nelle attività in presenza che durante quelle relative alla Didattica Digitale Integrata.. Comportamento che richiede interventi continui per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Scarsi segni di responsabilità nello svolgimento delle consegne scolastiche. Relazioni inadeguate con coetanei e adulti. Limitato rispetto delle condotte sociali e civiche nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Ha numerose note disciplinari (almeno 6 individuali fatte da docenti diversi) riferibili ad episodi di grave entità (D.Lgs 13/04/2017 n. 62) o sospensioni con obbligo di frequenza.

Valutazione dell'insegnamento di educazione civica

Per la scuola primaria le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I giudizi sintetici sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

Per la scuola secondaria rimangono inalterate le modalità di valutazione in decimi dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica (Legge N. 92 del 20 Agosto 2019 e Linee guida D.M. N. 35 del 22 Giugno 2020) il docente a cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce da consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Sarà cura di ogni docente fornire al coordinatore gli elementi conoscitivi utili ad esprimere la valutazione.

Valutazione dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

Secondo quanto indicato dal decreto legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017, per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono rilevati e espressi, anche all'interno del documento di valutazione, i progressi relativi al processo di sviluppo culturale, personale e sociale secondo i seguenti indicatori:

Sviluppo personale (ai sensi del D. L. n. 62 del 13 Aprile 2017)	<i>Partecipazione, coinvolgimento e senso di responsabilità</i>	<ul style="list-style-type: none">● Interesse e motivazione● Attenzione● Impegno● Autonomia● Consapevolezza di sé
--	---	---

<p>Sviluppo culturale</p> <p>(ai sensi del D. L. n. 62 del 13 Aprile 2017)</p>	<p><i>Gestione ed elaborazione di materiali, informazioni e contenuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Uso dei linguaggi • Riflessione sulle esperienze • Organizzazione ed esecuzione del lavoro • Creatività • Problem Solving
<p>Sviluppo sociale</p> <p>(ai sensi del D. L. n. 62 del 13 Aprile 2017)</p>	<p><i>Capacità di interazione e comunicazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di socializzazione • Comunicazione e relazioni efficaci • Collaborazione

Per la Scuola Primaria la valutazione dei progressi sarà espressa per livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione).

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione sarà espressa in decimi con, unitamente, un giudizio sintetico.

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica o dell'attività ad essa alternativa viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione. È riferita all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici

<i>Ottimo</i>	L'alunno/a partecipa con interesse costante e vivo. Collabora sempre con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
<i>Distinto</i>	L'alunno/a partecipa con interesse costante. Collabora regolarmente con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra adeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale
<i>Buono</i>	L'alunno/a partecipa con un buon interesse. Collabora spesso con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra buona capacità di rielaborazione e riflessione personale
<i>Sufficiente</i>	L'alunno/a partecipa con interesse superficiale. Se sollecitato collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra minima capacità di rielaborazione e riflessione personale
<i>Non Sufficiente</i>	L'alunno/a partecipa con poco interesse. Raramente collabora con gli altri nella realizzazione di attività. Mostra inadeguata capacità di rielaborazione e riflessione personale

Prove Invalsi e interventi per la promozione del successo formativo

Nella seconda metà dell'anno scolastico, e comunque secondo i calendari nazionali, nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, come previsto dal Decreto Leg. 62/2017, verranno somministrate le Prove Invalsi al fine di rilevare il livello di competenza degli studenti per le discipline di base (italiano, matematica e inglese).

La partecipazione degli studenti a tali prove è, nella scuola secondaria di Primo Grado, requisito necessario per accedere all'Esame di Stato, ma il loro esito non incide sul voto finale.

Durante l'anno scolastico si svolgeranno attività di osservazione e monitoraggio degli esiti delle verifiche scritte e orali di ciascun alunno, al fine di attivare efficaci azioni di consolidamento, potenziamento e recupero.

In particolare, nelle prime classi della scuola primaria, verranno somministrate delle prove di italiano e matematica per il riconoscimento precoce di eventuali difficoltà di apprendimento.

Ai bambini che lo necessitano, verranno assegnate attività mirate e si promuoverà la costituzione di piccoli gruppi di lavoro per il rinforzo delle conoscenze e abilità.

Sia nella scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nel corso dell'anno scolastico i docenti avranno cura di attuare un costante monitoraggio sul processo di apprendimento dei singoli alunni, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e dei risultati delle prove scritte, grafiche, pratiche e orali nelle varie discipline.

Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni che presentano specifiche difficoltà e criticità nell'apprendimento. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Il monitoraggio, operato dai docenti delle singole discipline durante il corso dell'anno, soprattutto per le discipline di base, è finalizzato ad attivare efficaci e sollecite attività di recupero, che possono essere effettuate durante le ore curricolari.

Laddove verranno rilevate specifiche necessità, la scuola si attiverà con corsi di recupero e potenziamento da tenersi in orario extracurricolare.

Certificazione delle competenze

Al termine dei 5 anni di Scuola Primaria

Il rilascio della certificazione è di competenza dell'Istituzione scolastica, che vi provvede sulla base di un modello nazionale. La Certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Si sottolinea la valenza educativa di documentazione del percorso compiuto, da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Le competenze definiscono la «comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale» e sono valutate in termini di responsabilità ed autonomia. La certificazione delle competenze, che viene compilata in sede di scrutinio finale, costituisce documento integrativo al diploma e viene redatta utilizzando un modello ministeriale nazionale.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. (DPR 22 giugno 2009 n.122, art14, comma 7).

Valutazione finale e passaggio alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I voti e i giudizi descrittivi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Per la Scuola Primaria gli insegnanti considereranno, dati i livelli di partenza di ogni alunno, i progressi compiuti e i livelli finali conseguiti, come emergono dalle verifiche scritte e orali. Si valuterà anche la continuità dell'interesse e della partecipazione in classe, oltre che dell'impegno evidenziato nell'acquisizione di conoscenze e abilità. Si considererà anche l'esito di verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno o a interventi di potenziamento effettuati in corso d'anno. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 del d.lgs. 62/2017 per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado. Si ricorda che la non ammissione è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da collegio dei docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado il Consiglio di classe, considerati i livelli di partenza, l'andamento annuale, i progressi compiuti e i livelli di profitto raggiunti, così come emergono dalle prove scritte, grafiche, pratiche e orali delle varie discipline, procederà alla valutazione finale di ogni singolo alunno. Per ciascuno si terrà conto anche dell'impegno e dell'interesse con cui, nel corso dell'anno scolastico, ha partecipato all'attività didattico-educativa. Si terrà opportunamente conto anche dei risultati ottenuti nelle varie ed eventuali attività di sostegno o di potenziamento offerte dalla scuola.

Infine, ponendo particolare attenzione alla crescita e allo sviluppo socio-affettivo di ogni singolo alunno, il Consiglio di classe procederà alla delibera della loro ammissione o non ammissione alla classe successiva (per gli alunni di prima e seconda) e all'Esame di Stato (per gli alunni di terza). Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.